

L'ATTIVITÀ PASSA DA DUE A TRE GIORNI A SETTIMANA



Il polo chirurgico del San Giuseppe

# Ospedale di Cairo Mille interventi in sala operatoria

CAIRO

Oltre mille interventi chirurgici a bassa complessità effettuati all'ospedale di Cairo nel primo anno di riapertura delle sale operatorie.

È la fotografia scattata dall'Asl di Savona, che nell'annuncio del traguardo raggiunto ha anche spiegato che d'ora in poi il blocco operatorio lavorerà tre giorni a settimana, anziché due, con l'obiettivo di aumentare l'offerta di interventi e abbattere le liste d'attesa per patologie a bassa complessità.

Le sale erano state inaugurate undici anni fa (era il febbraio 2014) ed erano costate 2,5 milioni di euro, ma, dopo essere state utilizzate pochissimo in passato, sono rimaste chiuse dal 2020 per via della pandemia Covid fino all'8 ottobre 2024.

Oggi l'ospedale accoglie operazioni in diverse specialità: chirurgia generale (in particolare operazioni per ernie), plastica, della mano e dermatologia. Tutti gli interventi so-

no stati effettuati in regime ambulatoriale, senza necessità di ricovero ordinario né in day-surgery.

Ora l'Asl traccia un bilancio: «La ripresa dell'attività chirurgica ha restituito piena operatività a un ospedale fondamentale per la sanità del territorio. Il centro si avvale di una squadra integrata di infermieri e operatori socio-sanitari, che accompagna il paziente in tutte le fasi del percorso, dall'accettazione alla dimissione, comprese le pratiche amministrative. Le équipes chirurgiche, supportate dalla presenza costante del medico anestesista rianimatore, assicurano la gestione completa dell'iter clinico. L'attività del centro di chirurgia ambulatoriale si conferma quindi una risposta concreta ai bisogni di salute dei cittadini, contribuendo al tempo stesso ad alleggerire le liste d'attesa e a destinare maggiori risorse chirurgiche agli ospedali per interventi di maggiore complessità o dedicati ai pazienti più fragili». —

L.B.